

Gioventù + Sport

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **30 (1973)**

Heft 1

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Nutzungsbedingungen

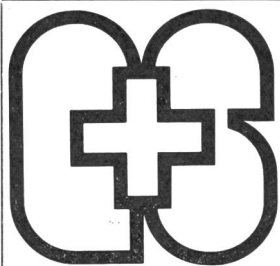
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



GIOVENTÙ + SPORT

Le diverse discipline:

l'atletica leggera

Testo originale: Yves Jeannotat

Testo italiano: Oris Rossi

L'atletica leggera è uno sport senza il quale tutti gli altri non si possono nemmeno concepire; ciò significa che è lo sport basilare per eccellenza poiché infatti l'individuo che vi si accosta deve tendere ad una disciplina totale, il che gli permette di avvicinarsi sempre più alla perfezione del gesto e del movimento.

Le origini dell'atletica leggera si perdono nella notte dei tempi, visto che l'essere umano da quando ebbe la facoltà di muoversi, si mise a correre, a saltare ed a lanciare. Le ricerche storiche ci insegnano che, ben prima dei Giochi Antichi che si svolgevano nella piana di Olimpia, molti popoli dell'Asia e dell'Africa, in particolare gli egizi, praticava-

no già questo sport con metodi sistematici ed organizzati. Furono tuttavia i greci e gli irlandesi dell'epoca preceltica che introdussero per primi la forma competitiva.

Comunque non fu che nel XIX secolo che l'atletica leggera divenne una «organizzazione mondiale». Essa vestì per la prima volta la sua attuale struttura nel 1866 durante un incontro fra Oxford e Cambridge; in seguito si sviluppò negli Stati Uniti americani, poi in Europa, per essere finalmente consacrata con l'inserimento nel programma dei primi Giochi Olimpici dell'era moderna, nel 1896, con le prove dei 100 m, 400 m, 1500 m, maratona, 110 m ostacoli, disco, peso, salto in alto, salto in lungo, salto con l'asta, salto triplo con slancio e salto triplo da fermo; venne poi codificata nel 1913 con la costituzione della federazione internazionale di atletica leggera.

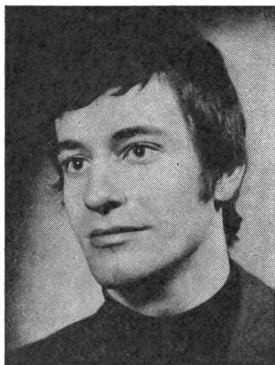
L'atletica leggera è certo la regina dei Giochi Olimpici, e, come tale, fa vibrare di entusiasmo milioni di persone d'ogni età. Eppure è uno sport solo per giovani! Dato che serve come fase fondamentale per tutte le altre attività fisiche, essa deve figurare anche al centro del movimento «Gioventù e Sport».

Il manuale del monitore

Quando sarà completato, il manuale del monitore diventerà uno strumento di lavoro quasi indispensabile, non soltanto nel quadro delle attività «Gioventù e Sport» ma anche in seno alle società. Dopo una panoramica generale sul programma d'insegnamento, i regolamenti dei concorsi che servono agli esami di disciplina sportiva, sia per i ragazzi che per le ragazze, vengono ampiamente trattati e presentati in dettaglio i principi di pianificazione, esempi di lezioni e di programmi pratici, una serie di consigli riguardanti l'organizzazione; infine la solita parte amministrativa che si trova anche negli altri manuali.

Il capitolo più importante, quello della materia che presenta una analisi di ogni singola specialità, è quasi terminato e sarà inserito nel manuale con l'inizio del prossimo anno. Esso costituirà uno studio molto approfondito d'un centinaio di pagine alle quali si accompagnano una serie di immagini fotografiche che presentano i più grandi campioni mondiali durante i loro esercizi.





Il capo della disciplina sport

Ernst Straehl (1944) è il capo della disciplina sportiva atletica leggera. Originario di San Gallo, passò la sua gioventù a Schönenbaumgarten (Turgovia) dove frequentò le scuole primarie e secondarie, poi continuò i suoi studi alla magistrale di Kreuzlingen diplomandosi nel 1965; per due anni insegnò presso le scuole elementari di Altnau. Nel 1967 si recò a Basilea dove riprese i suoi studi sulle caratteristiche della storia e della lingua tedesca, conseguendo in pari tempo il diploma di maestro di educazione fisica di primo grado nel 1969 e di secondo grado nel 1970. Per un breve periodo insegnò educazione fisica al ginnasio scientifico di Basilea e diresse l'allenamento atletico degli studenti universitari della città renana.

Nel novembre 1970, Ernst Straehl è assunto presso la Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin come insegnante di atletica leggera e per assumere la direzione responsabile di questa disciplina nel quadro del movimento «Gioventù e Sport»; nel contempo frequenta con

successo il corso di formazione per allenatori federali organizzato dal Comitato nazionale per lo sport d'élite.

Senza essere quella di un supercampione, la carriera sportiva di Ernst Straehl è ugualmente ottima; infatti nel 1964 fu campione svizzero juniori di pentathlon, dal 1967 al 1972 partecipò quattro volte ai campionati svizzeri di decathlon classificandosi decimo, quarto, sesto e, nel 1972 ad Aarau, dopo una sfibrante lotta, giunse quinto con 7040 punti il che è pur sempre un risultato di valore internazionale; per quattro volte inoltre fece parte della nazionale elvetica in questa specialità.

Ernst Straehl è un capo di disciplina sportiva estremamente coscienzioso, chiaroveggente, metodico; egli concepisce l'attività Gioventù e Sport come educazione sportiva e apprendistato alla competizione, ciò che risponde perfettamente allo spirito ed ai criteri basilari del movimento.

LA SFGS e la Federazione svizzera di atletica leggera hanno quindi, in Ernst Straehl, un capodisciplina e un allenatore lucido, qualificato ed efficace, che saprà senza dubbio fare tutto il possibile per dare alla regina delle discipline sportive quell'incremento che si merita.

Tre indirizzi da rammentare

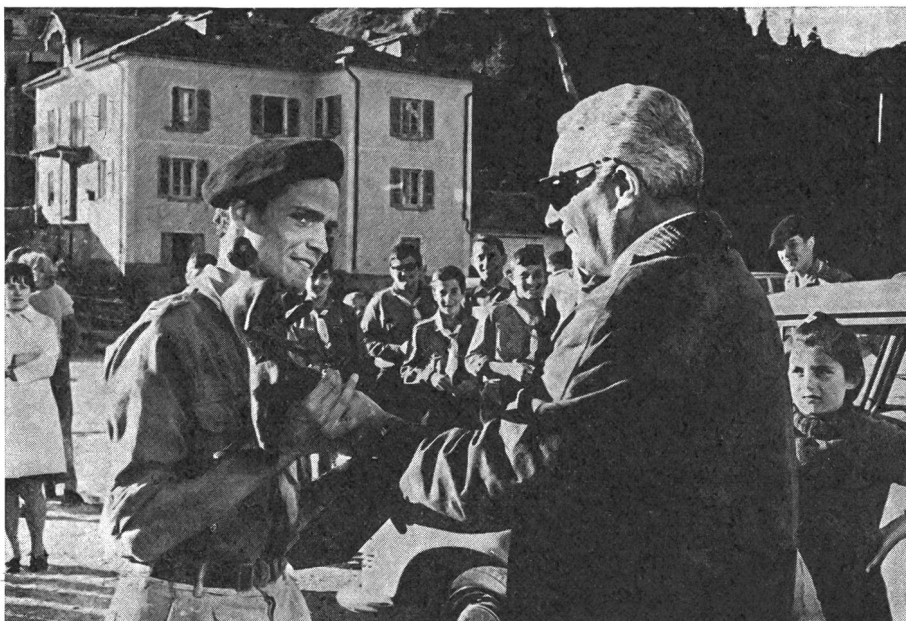
- Otto Gruetter, presidente della FSA, 4914 Roggwil, Kaesereistr. 23
- Josef Steger, capotecnico della FSA, 3052 Zollikofen, Bernstr. 124
- Ernst Straehl, capo disciplina atletica leggera, 2532 Macolin, Scuola Federale Ginnastica e Sport

GIOVENTÙ E SPORT

mensile di grande interesse, indispensabile **per tutti i monitori e gli amici di una sana e variata educazione fisica ginnica e sportiva.**

L'edizione italiana costa fr. 8.— per un anno.

Ordinazioni alla SFGS tramite l'Ufficio Gioventù e Sport Ticino, 6501 Bellinzona.



OSCAR PELLI, sempre presente alle principali manifestazioni organizzate dall'Ufficio IP/G+S a rappresentare talvolta la SFGS di Macolin, lo troviamo in questa foto d'archivio a San Bernardino a consegnare agli Esploratori AGET di Bellinzona la challenge della Scuola di Macolin, per la corsa di orientamento.

OSCAR PELLI ha lasciato la carica di Ispettore Federale

A seguito di una decisione della SFGS di Macolin nel senso che con l'entrata in vigore di «Gioventù e Sport» la responsabilità delle ispezioni dell'attività viene assunta dagli esperti delle varie discipline e che, per il periodo di transizione un solo isp. fed. può essere riconosciuto, dato che nel nostro ne esistevano due (Armando Chiesa, per il Sottoceneri, e Oscar Pelli, per il Sopraceneri), con lettera 24 novembre 1972 all'on. Consigliere di Stato avv. dott. Argante Righetti, Oscar Pelli «lasciava cadere il mandato che gli era stato commesso nell'ormai lontano 1952» e nella certezza di aver modestamente contribuito a mantenere buoni e cordiali rapporti fra Confederazione e Cantone nell'ambito dell'attività IP» ringraziava per la fiducia riservata dall'on. Righetti e dai suoi predecessori in quattro lustri e «il capo dell'Ufficio Aldo Sartori e l'aggiunto Mario Giovannacci per la calda amicizia e la preziosa cordiale collaborazione offertagli». Concludendo Oscar Pelli esprimeva il suo vivo compiacimento per la funzionale organizzazione che è stata data al nuovo Ufficio cantonale G+S.

Il 14 dicembre l'on. Righetti rispondeva esprimendo il profondo rincrescimento per la decisione, della quale forzatamente doveva prender atto, aggiungendo:

«Lei ha svolto questa funzione durante vent'anni con grande impegno, confortato da una vasta conoscenza dei problemi e da una particolare esperienza personale. Ha così largamente contribuito ai risultati che il movimento IP, e ora di G+S, ha conseguito nel Cantone Ticino e alla creazione di eccellenti rapporti tra Servizi federali e Servizi cantonali del ramo. Desidero sentitamente ringraziarla per quanto Ella ha dato in questa sua attività e non dubito che anche in altra veste sarà sempre vicino

alla causa del promovimento della ginnastica e dello sport nel Cantone e in particolare alla causa di G+S».

Da parte sua il presidente della commissione federale di ginnastica e sport, Hans Möhr, in data 14 febbraio, con il rincrescimento per la decisione presa di lasciare la carica, esprimeva la sincera riconoscenza e i vivi ringraziamenti per i grandi servizi resi alla gioventù per promuovere la sua educazione fisica e sportiva.

L'Ufficio cantonale G+S ha pure dovuto accettare con rincrescimento la decisione di Oscar e ha proposto che Armando Chiesa venisse confermato quale ispettore federale per il Ticino fino alla scadenza del periodo di nomina (31.12.1976).

Il 31 gennaio u.s. la nomina veniva ratificata mentre Oscar Pelli veniva eletto vice-presidente della commissione di esperti G+S della Commissione federale di ginnastica e sport (presieduta da Arnold Gautschi) in rappresentanza delle scuole. Della stessa commissione fanno pure parte i rappresentanti dei Servizi cantonali G+S, degli ispettori federali, delle federazioni sportive, delle associazioni giovanili nonché della Scuola di Macolin (Willi Raetz).

Ciò significa che avremo ancora l'ispettore federale e che Oscar Pelli è ancora a disposizione — come si sperava e desiderava — per la gioventù che vuole curare la propria educazione sportiva attraverso la pratica di molte e interessanti discipline come può presentare G+S. Se ci rincresce che i contatti con l'Ufficio diventano più rari dall'altro ci consola il fatto che una forza come Oscar Pelli, dopo le numerose dimostrazioni date della sua capacità in lunghi anni di attività, rimane ancora al servizio della collettività. Pertanto con il vivo grazie per quanto ha fatto gli porgiamo l'augurio più cordiale per ancora molti anni di fecondo lavoro.

(a.s.)